

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE

DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI QUERO VAS (BL)

TITOLO: "RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE E TURISTICA DEL BORGO DI QUERO CON REALIZZAZIONE CENTRO FAI, POLO CULTURALE E MULTIFUNZIONALE BICE LAZZARI E PARCO PAESAGGISTICO DEL MONTE CORNELLA"

CUP¹: H44H22000090001

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

<p>Descrizione del contesto (Comune/Borgo)</p>	<p><i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)</i></p> <p>Il contesto fisico/territoriale di riferimento interessa il territorio del Comune di Quero Vas e in particolare il borgo storico di Quero che si trova nella parte meridionale della Provincia di Belluno, ed è inserito nella parte orientale del Massiccio del Grappa (basso feltrino). Attualmente il Comune sta affrontando una trasformazione di carattere sociale ed economica che vede tra le sue connotazioni più critiche l'abbandono del luogo da parte della popolazione più giovane. Risulta per questo importante intervenire con azioni e progetti indirizzati ad una riqualificazione con nuove funzioni del territorio, rispondenti alla sua storica vocazionalità, per motivare la permanenza degli abitanti e per promuovere un nuovo afflusso di persone in controtendenza. Si può dire che il territorio considerato sia stato un'area turistica per circa mezzo secolo, dagli anni 20 fino agli anni '70 circa del 900. Molti "villeggianti" si trasferivano dalla pianura, in particolare da Venezia, in queste zone dai dolci paesaggi per sfuggire all'afa e alla calura estiva e godersi le "fresche arie" che la valle del Piave incanalava verso i paesi della pedemontana Quero in particolare. La facilità di accesso garantita dalla ferrovia agevolava la scelta della destinazione di questo piccolo borgo. Oggi Quero ed il suo territorio sono inseriti nell'area MAB UNESCO, di recentissima proclamazione, uno dei 20 siti "Man and Biosphere" del programma Unesco in Italia. All'interno del suo ambito amministrativo annovera un Bene FAI (Fondo Ambiente Italiano) quello di Monte Fontanasecca del quale è in corso di progettazione il restauro e la riqualificazione nel progetto Alpe del FAI. Quero, oltre ad essere un sito storico di epoca preromana e romana e quindi roccaforte di difesa per la repubblica di Venezia, ha anche pregevoli testimonianze dell'architettura del 900: il sacrario germanico progettato dal paesaggista tedesco Robert Tishler negli anni 30 per il VDK, la tomba di Bice Lazzari e Gina Lazzari progettata dal cognato Carlo Scarpa, la cappella del cimitero di Quero progettata dall'architetto Attilio Lapadula. Lo svilupparsi delle attività manifatturiere in zona ed il benessere economico da queste generato hanno reso marginali le valenze culturali, naturalistiche e paesaggistiche del borgo di Quero. Tali valenze, adeguatamente valorizzate, costituiscono il perno sul quale fare leva per rigenerare la qualità culturale, sociale e turistica del paese e di tutto il territorio ad esso afferente. In questo contesto si inserisce la potenzialità strategica del progetto presentato in questa sede composto da vari interventi che, nel loro insieme, hanno l'obiettivo strategico di</p>
---	---

	<p>migliorare la qualità di vita dei residenti che potranno riscoprire il patrimonio culturale, storico e paesaggistico nei quali vivono, fruire di nuovi spazi e servizi che oltre supportare l'attrattività per l'insediamento di nuove e differenziate forme imprenditoriali legate al turismo, all'agricoltura ed ai servizi.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>La strategia del progetto, ideata e presentata dal Comune di Quero Vas riguarda come interventi infrastrutturali l'abitato di Quero ma avrà effetti di scala più ampia stimata in prima una prima fase su tutto il territorio meridionale del Feltrino e, in prospettiva, su scala regionale. Le idee di forza hanno come perno il CENTRO FAI (Fondo Ambiente Italiano) e la figura dell'artista BICE LAZZARI. Il centro FAI sarà un punto informativo e divulgativo in paese che fa capo al sito FAI di "monte Fontanasecca" inserito nel "progetto ALPE" della nota fondazione italiana. Il sito FAI di Quero Vas, uno dei quattro presenti in Veneto, assume quindi una valenza fondamentale nel quadro di valorizzazione culturale, paesaggistica, storica e non da ultimo sociale del territorio Querese. IL centro informativo FAI, allestito con la collaborazione scientifica e tecnologica del FAI, costituirà un punto informativo e formativo sul sito presente in quota nel cuore del territorio di recente inserito nella Lista delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO dal Consiglio intergovernativo dell'UNESCO. Il punto informativo allestito secondo gli standard che il FAI ha messo a punto in altri importanti siti italiani (Matera, Recanati, ecc.) sorgerà in un nuovo edificio presso la chiesa arcipretale, il centro culturale Bice Lazzari, la sala polifunzionale annessa alla biblioteca e ai piedi del parco paesaggistico del monte Cornella che domina il borgo storico di Quero. Tutti gli interventi sono vicini e tra loro correlati sia fisicamente che dal punto di vista funzionale. Vi è inoltre un continuo rimando semantico tra i singoli interventi che si rafforzano nella loro valenza espressiva. Il centro FAI è il nucleo che raccoglie le varie tematiche, illustra il bene di Monte Fontanasecca e le valenze del territorio, la storia, la natura, il paesaggio e l'arte presente nel borgo nelle sue varie espressioni. il Centro Culturale Bice Lazzari mette in scena tutti questi elementi con la costante attività di proposte culturali, film, rappresentazioni teatrali, convegni, seminari, documentari, letture, ecc. Il parco paesaggistico del monte Cornella con il suo belvedere e con le casette rosse ed il giardino della memoria, già sede di un parco tematico realizzato da Bressa negli anni 50, consente di immergersi nel paesaggio narrato nel borgo. I tre poli materializzano un unico punto d'attrazione che sarà completato da un insieme di servizi funzionali agli utenti ed ai visitatori del sito quanto ai residenti del paese. Si propone infatti di realizzare un piccolo caffè ristorante con annessa una rivendita di prodotti locali e alimentari andando a colmare la mancanza di queste attività non più presenti nell'abitato e da tempo richieste sia dai residenti che dai turisti. Oltre a questo il nuovo centro FAI offrirà gli spazi adeguati anche allo svolgimento di attività culturali ed associative attualmente accolte dalla casa delle associazioni. La sala per le attività associative diventerà quindi luogo di incontro, di servizio, di accoglienza e potenziale</p>

	<p>spazio espositivo. Complementare ad esso ed alla attigua biblioteca di Quero, sarà la sala polifunzionale al piano attico dell'edificio della biblioteca con funzioni di spazio di studio e di coworking, attrezzato per riunioni di lavoro, incontro, attività formative e corsi, gruppi studio, laboratori culturali e creativi. Saranno riqualificati e completati i percorsi stradali e pedonali di accesso al Monte Cornella e all'area oggetto di rigenerazione. Si attrezzerà ed illustrerà inoltre anche un percorso ad anello che dal Centro FAI si snoda nel territorio consentendo la visita ai siti di maggiore valenza culturale e paesaggistica del paese. Oltre agli interventi di carattere più prettamente infrastrutturale sono previsti i progetti di promozione culturale e di valorizzazione del territorio. Il progetto "Bice Lazzari: l'artista, le opere e i luoghi" è dedicato alla figura della pittrice artista e poetessa che a lungo frequentò il borgo di Quero, ospite della sorella Gina. Il progetto incluso nella presente proposta mira a valorizzare e far conoscere con installazioni illustrative permanenti insieme ad eventi e rassegne culturali ed espositive l'arte di Bice Lazzari e per estensione l'arte e l'architettura contemporanea, i luoghi da lei frequentati e gli spazi che accolgono le sue opere anche al di fuori del territorio comunale. In estrema sintesi quindi l'insieme delle linee di intervento nelle quali il progetto sopra illustrato è articolato concorrono al perseguimento dei principali obiettivi prefissati ovvero: generare inclusione ed innovazione sociale; accrescere la partecipazione culturale; riattivare ed incrementare la storica vocazione turistiche dell'area in ottica contemporanea sia in termini di qualità dei servizi offerti che di sostenibilità ambientale; creazione di opportunità di impiego e sviluppo economico alternativa e/o complementare alla preponderante componente manifatturiera.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 5000 caratteri</i></p>
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <p>I risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di "rigenerazione culturale e sociale e turistica del borgo di Quero con realizzazione del centro FAI, del polo culturale e multifunzionale Bice Lazzari e del parco paesaggistico del Monte Cornella" in termini di contributo alla tenuta ed incremento dei livelli occupazionali si stima possano essere rilevanti. L'economia del paese dal secondo dopo guerra si è progressivamente spostata verso il manifatturiero che ha portato benessere economico ma generato l'abbandono dei borghi periferici e montani e con esso la cura del territorio, delle coltivazioni e dei pascoli. Gli interventi previsti dal progetto di rigenerazione supportano lo sviluppo del turismo lento e sostenibile, nonché culturale. Tale possibilità di sviluppo offre innumerevoli occasioni ed opportunità di impiego nella creazione di servizi di qualità quali l'attività di guida turistica, guida escursionistica di trekking e mountain bike. Attività di</p>

noleggio biciclette e di attrezzatura sportiva. La realizzazione del caffè ristorantino in paese risponde ad una necessità di servizio per i residenti, per i fruitori delle strutture quali la biblioteca e la sala polifunzionale, il centro culturale e non da ultimo per i turisti che frequenteranno il centro FAI e visiteranno il parco paesaggistico e le attrattive del territorio. L'incremento dell'attrattività turistica e la presenza di servizi dovrebbe stimolare la creazione di nuove attività di ospitalità diffusa sia imprenditoriali che familiari. Negli ultimi anni si sono avviate nel territorio comunale alcune attività ricettive, anche se la pandemia ha rallentato lo sviluppo di nuove iniziative, la domanda di un turismo lento esperienziale in luoghi non troppo affollati dovrebbe generare da un lato le condizioni favorevoli all'incremento di offerta di ospitalità diffusa e dall'altro attività agricole e di allevamento e alla trasformazione dei prodotti (piccoli caseifici).

max 2000 caratteri

- al contrasto dell'esodo demografico,

I risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di "rigenerazione sociale e turistica del borgo di Quero con realizzazione del centro FAI, del polo culturale e multifunzionale Bice Lazzari e del parco paesaggistico del Monte Cornella" in termini di **contributo al contrasto dell'esodo demografico** possa ottenere dei risultati sensibili in quanto l'insieme di interventi da un lato offre servizi che aumentano la qualità della vita sia per gli residenti che per i turisti ospiti nel territorio dall'altro aumentano le possibilità di impiego al di fuori dell'ambito manifatturiero. Non da ultimo la richiesta di spazi ricettivi dovrebbe anche incentivare la riqualificazione e restauro di molte unità abitative non utilizzate e pressochè abbandonate anche nel centro storico del paese.

max 2000 caratteri

- all'incremento della partecipazione culturale,

I risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di "rigenerazione culturale e sociale e turistica del borgo di Quero con realizzazione del centro FAI, del polo culturale e multifunzionale Bice Lazzari e del parco paesaggistico del Monte Cornella" in termini di contributo **all'incremento della partecipazione culturale si valuta essere rilevante**. L'offerta costituita attualmente dalla presenza e dall'attività del Centro Culturale Bice Lazzari viene apprezzata nel complesso anche se per alcuni eventi la partecipazione è data in parte cospicua da utenti non del paese. Gli interventi previsti consentiranno di coordinare l'offerta culturale del paese. Il Centro FAI con il punto informativo che illustra sia la storia e le caratteristiche di Monte Fontanasecca fa sintesi delle potenzialità e delle bellezze del territorio naturalistiche paesaggistiche e monumentali, valorizza inoltre anche il patrimonio immateriale, storia e tradizioni. Verranno offerti nuovi spazi da godere sia in modo

	<p>individuale che collettivo (sala polifunzionale per studio e coworking, rinnovato spazio per le associazioni), ci saranno servizi di supporto e svago quali il caffè ristorantino a servizio sia dei frequentatori del Centro Culturale che delle sale in uso per eventi culturali ed associativi.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei flussi turistici - I risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di "rigenerazione culturale e sociale e turistica del borgo di Quero" in termini di contributo all'incremento dei flussi turistici si ritiene fondamentale. Il frequentatore attuale del territorio querelese è per lo più un escursionista che non si trattiene più di una giornata, visita la valle di Schievenin per pic nic o pratiche sportive quali l'arrampicata alla palestra di roccia. Molti si recano alle malghe del territorio. Alcuni turisti poi scelgono Quero come zona di soggiorno in quanto prossima alle colline del Prosecco Unesco. La presenza del bene FAI e del rispettivo centro informativo nel borgo di Quero, la messa a sistema di offerta culturale di eventi dell'area paesaggistica a ridosso dell'abitato riqualificata e resa di nuovo fruibile quasi come un giardino sospeso sull'abitato del borgo tutti questi elementi costituiranno una attrazione in sé. Il territorio non sarà più una cornice marginale rispetto a mete più ambite ma diventerà una destinazione prescelta. Una ottima soluzione per l'amante del turismo lento inteso non solo come modalità di spostamento ma come modalità di fruizione del territorio in tutte le sue declinazioni culturale, storico, paesaggistico e naturalistico. Una sorta di villeggiatura d'altri tempi rivista ed integrata con il confort dei servizi in ottica sostenibile e con una offerta culturale di eccellenza quale la presenza del FAI può assicurare. A questo si aggiunge il fatto che il polo culturale e del paesaggio creato con gli interventi proposti si trova lungo il tracciato della ciclovia del Piave che intercetta sia il percorso della Via Claudia Augusta Altinate che una deviazione della Monaco Venezia, pertanto acquisisce una valenza ancora più ampia ed attrattiva per i turisti del Nord Europa, ed in particolare dell'area di lingua tedesca. <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>Gli obiettivi principali del progetto sono in stretta relazione alle caratteristiche del contesto in cui esso viene inserito ed ai fabbisogni rilevati sul territorio. Nel dettaglio l'obiettivo di: 1- generare inclusione ed innovazione sociale nasce dalla mancanza di disponibilità di spazi condivisi e tecnologicamente strutturati per le attività di studio e di lavoro per i soggetti più deboli che hanno meno disponibilità in ambito domestico. 2-Accrescere la partecipazione culturale: il centro FAI, la sala multimediale e polifunzionale e il parco paesaggistico consente la fruizione dei vari temi culturali in modo innovativo</p>

	<p>e dinamico per le giovani generazioni e più accattivante rispetto alle proposte tradizionali. 3- Riattivare e incrementare la vocazione turistica del territorio: i vari interventi proposti rendono il borgo attraente per un turismo di eccellenza, ambientalmente sostenibile ed in continua crescita ed offrono opportunità di sviluppo ed impiego per i residenti.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il Comune, classificato ai sensi della Legge 991/1952 come totalmente montano: fa parte delle aree ai fini Interreg afferenti alla Regione Veneto; appartiene ai "territori di confine" con le provincie autonome di Trento e Bolzano; fa parte del G.A.L. Prealpi e Dolomiti; fa parte dell'Intesa Programmatica d'Area – IPA – Prealpi Dolomiti; è compreso nella "riserva della biosfera del Montegrappa" MAB UNESCO; fa parte dell'Unione Montana Feltrina con la quale svolge in forma associata diversi servizi quali quello di "Sviluppo e Promozione del territorio in ambiente Turistico"; fa parte dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino – Setteville con la quale gestisce in forma associata diversi servizi, tra cui il Sociale e le Biblioteche; - aderisce al Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi; il comune ha stipulato un protocollo di intesa con il FAI-Fondo Ambiente Italiano per la valorizzazione del sito Fai di Monte Fontanasecca; aderisce all'Associazione Via Claudia Augusta Altiinate Italia.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i> <i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Il contesto imprenditoriale locale è fortemente sbilanciato sulla produzione manifatturiera, a margine si attestano imprese di produzione agricola, piccole aziende di prodotti locali di carattere artigianale quali produzione di grappe presso una distilleria storica artigianale, un birrificio, una azienda agricola dedita alla produzione vitivinicola afferente all'area del prosecco. Sul territorio comunale sono presenti poi 6 locali per la ristorazione distribuiti sul territorio comunale dei quali nessuno si trova all'interno del centro abitato di Quero, ma sostanzialmente distribuiti lungo le due direttrici viarie principali ovvero la SR 348 Feltrina e la SP1 Madonna del Piave. Il progetto di rigenerazione culturale, sociale e turistico del borgo di Quero ha come obiettivo, in coerenza con la pianificazione territoriale e di promozione sovraordinata (Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi e DMO Dolomiti) di valorizzare, organizzare e promuovere il territorio sia internamente che esternamente. L'obiettivo prioritario è quello di orientare la destinazione turistica del comune</p>

	<p>verso un suo sviluppo duraturo e sostenibile, sia dal punto di vista economico, che sociale e ambientale. Il primo fine che persegue è infatti quello di incrementare la capacità produttiva in ambito turistico e la redditività del settore, che può essere ottenuta tramite l'aumento della capacità ricettiva del territorio, l'ottimizzazione del tasso di occupazione e/o un aumento della spesa media del turista. Attualmente l'offerta ricettiva di Quero Vas annovera le seguenti strutture 1 albergo, 2 strutture con camere e prima colazione 2 agriturismi e 1 casa vacanze per un totale complessivo di 58 posti letto. L'effetto a cascata sui settori della produzione agricola e dei prodotti locali e dei servizi commerciali e delle attività di ristorazione permetterà positive ricadute sociali per la popolazione residente, le cui necessità vanno sempre, così come quelle ambientali, ben tenute presente. Analogo effetto positivo si stima possa essere generato anche dal miglioramento dell'offerta culturale e dei servizi ad essa connessa che, oltre ad una qualità di vita migliore, stimola la creazione di servizi legati all'ambiente culturale quali produzioni artistiche, laboratori creativi e di produzione artigianale, professioni legate allo sviluppo culturale quali guide turistiche e naturalistiche. Parallelamente agli obiettivi economici, è necessario preservare e valorizzare gli asset principali del territorio, la cultura, la storia, la wilderness e la bellezza, in modo da garantire orizzonti di sviluppo nel lungo periodo, capaci di migliorare la qualità della vita della popolazione locale e, in ultima battuta, invertire le dinamiche di spopolamento.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>Come già anticipato nella descrizione e strategia del progetto di rigenerazione tutti gli interventi che lo compongono sono vicini e tra loro correlati sia fisicamente che dal punto di vista funzionale. Il centro FAI è il nucleo che raccoglie le varie tematiche, illustra il bene di Monte Fontanasecca e le valenze del territorio nelle sue varie declinazioni. Il Centro Culturale Bice Lazzari mette in scena tutti questi elementi con la costante attività di proposte ed eventi e, con la nuova immagine coordinata ed il sito web costituirà un elemento di supporto alla azione di marketing territoriale in sinergia con i mezzi del FAI e le attività del Consorzio Dolomiti Prealpi e della DMO Dolomiti. Il parco paesaggistico del monte Cornella, il belvedere, le casette rosse ed il giardino della memoria, valorizzano il paesaggio narrato nel borgo dall'epoca romana ad oggi (non solo grande guerra). I tre poli materializzano un unico punto d'attrazione che sarà completato da un insieme di servizi funzionali agli utenti del sito quanto ai residenti del paese. La realizzazione di un piccolo caffè ristorante con annessa rivendita di prodotti locali e alimentari va a colmare infatti la mancanza di queste attività non più presenti nell'abitato e da tempo richieste sia dai residenti che dai turisti. Complementare al centro FAI sarà la sala polifunzionale al piano attico dell'edificio della biblioteca ed i progetti di promozione culturale quali "Bice Lazzari: l'artista, le opere e i luoghi".</p>

	<p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>Il progetto di rigenerazione culturale e turistica del borgo di Quero è composto da una serie di interventi sinergici ciascuno dei quali tiene conto dei temi relativi all'inclusione e all'innovazione sociale. Il centro FAI, la sala multimediale e polifunzionale, il parco paesaggistico ed il giardino della memoria consentono la fruizione dei vari spazi culturali e sociali in modo più accattivante, innovativo e dinamico rispetto alle proposte tradizionali accrescendo la partecipazione da parte delle giovani generazioni e progettando la qualità dei servizi offerti secondo le loro esigenze. Vi è attenzione al tema dell'inclusione sia in termini di accessibilità fisica che come opportunità di fruizione di servizi multimediali in particolare per quei soggetti più deboli che hanno limitate possibilità di accesso a questi ultimi in ambito domestico. Gli ambienti per lo studio e il coworking saranno connessi al web ed attrezzati per videoconferenze, riunioni, lavori di gruppo. Si prevede di rendere fruibili ed accessibili sia gli spazi dei vari interventi che i loro contenuti anche alle persone con disabilità cognitiva e sensoriale: ad esempio il Giardino della Memoria oltre ad essere attrezzato con pannelli a leggibilità aumentata sarà dotato di pannelli acustici per persone ipovedenti. Il giardino della memoria, con il suo percorso sensoriale realizzato con le piante officinali, diventa laboratorio didattico per le scuole ma anche percorso terapeutico di immersione nella natura.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Il progetto di rigenerazione culturale, sociale e turistica del borgo di Quero prevede che gli interventi previsti siano corredati da supporti innovativi sia in termini di contenuti che di attrezzature digitali. Il Centro FAI innanzitutto sarà realizzato secondo la consolidata esperienza che la Fondazione ha sperimentato nei suoi Beni, costituirà uno strumento di valorizzazione culturale specifico, ormai distintivo, che consiste in un video racconto immersivo. Si tratta di un allestimento multimediale tecnologico basato su video proiezioni immersive accompagnate da una narrazione. L'allestimento permette di offrire una specie di spettacolo coinvolgente e formativo, che immerge il pubblico nella storia passata e presente del luogo, del territorio e del Bene, attraverso immagini video di grande formato e una narrazione autoriale, basata su ricerche approfondite, ma accessibile ed attrattiva, come una drammaturgia. Oltre a questo la sala associativa del centro FAI può assolvere una doppia funzione di spazio laboratoriale e didattico nel caso si ospitino scolaresche o gruppi in visita, con l'allestimento di un MultiTouch video wall per l'approfondimento da parte dei visitatori dei temi illustrati nel video FAI e per la scoperta delle ricchezze del territorio Feltrino e del Massiccio del Grappa. La sala polifunzionale sarà attrezzata con tecnologie per la connessione multimediale, proiezioni, videoconferenze, rete wifi ecc.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
--	--

	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>Tutti gli interventi che andranno a comporre il quadro generale del progetto di rigenerazione saranno studiati in modo da essere coerenti con le linee di sviluppo sostenibile del territorio. Il centro FAI illustrerà la riqualificazione del Bene di Monte Fontanasecca raccontando in termini divulgativi e didattici le valenze ambientali, il recupero sostenibile del bene nel rispetto della storia, della biodiversità e del patrimonio storico e naturalistico proprio dell'area MAB Unesco del Massiccio del Grappa. Gli interventi infrastrutturali saranno realizzati utilizzando le tecnologie più recenti per il risparmio energetico e la ecosostenibilità dei materiali utilizzati. Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità architettonica degli edifici ed al loro inserimento nel contesto paesaggistico e storico urbanistico del borgo di Quero e del Monte Cornella. Il giardino e l'ambiente del parco sarà costruito in armonia con le tradizionali colture anche ornamentali del paesaggio locale, delle specie rustiche, delle piante officinali ed aromatiche e dei fiori anticamente curati nei broli delle case e delle ville. La cultura del cibo e dei sapori sarà valorizzata sempre nell'abito del centro FAI con il ristorantino e la vendita dei prodotti locali valorizzando la biodiversità coltivata ed allevata nel territorio oltre che le produzioni locali di eccellenza (formaggi, vini, grappe, birra, coltivazioni tipiche certificate e protette).</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <hr/> <p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>La struttura del progetto di rigenerazione del borgo di Quero è tale per cui l'insieme degli interventi è strutturato in modo da garantire la migliore efficienza gestionale. L'obiettivo è quello di garantire la fruizione dei beni realizzati con garanzia di continuità e disponibilità degli spazi e dei servizi. L'apertura del centro FAI al momento si è deciso essere in capo alla Pro Loco di Quero, l'apertura della sala polifunzionale è legato all'attività della biblioteca che estenderà l'attuale orario di apertura coprendo le esigenze di apertura e sorveglianza della sala polifunzionale. Lo spazio sarà anche presidiato in regime di collaborazione con il gestore dell'attività del bar – ristorantino e della rivendita di prodotti locali che curerà il decoro e la pulizia degli spazi comuni. Il giardino della memoria ed il parco paesaggistico del monte Cornella sarà mantenuto dall'associazione Alpini. L'associazione di Protezione civile locale e il Comitato San Valentino si occuperanno della manutenzione e pulizia del percorso ad anello storico naturalistico. I locali e gli spazi aperti al pubblico saranno dotati di un sistema di videosorveglianza per garantire le attività di sorveglianza e la sicurezza. L'impiantistica dei locali e degli spazi sarà studiata ed implementata con i più aggiornati sistemi di controllo e domotica in modo da consentirne la gestione anche da remoto (illuminazione, riscaldamento, videosorveglianza).</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	